



Comune di Albiate
Assessorato alla Cultura
Commissione Biblioteca



Albiate in poesia

XX^a EDIZIONE

RASSEGNA POETICA A TEMA

“Testimone del tempo”

RACCOLTA POESIE PARTECIPANTI

Albiate 18 dicembre 2020

Sommario

Introduzione	5
Testimone del tempo	Renata Brambilla7
Cavalca il tempo	Fabiana Ibba 8
2020, Anno da Ricordare	Marianna Cannizzo 9
Il tempo	Carla Formenti 10
Testimone del tempo	Alberto Rizzo (anni 9)11
“Era ieri...”	Francesco De Ruggero 12
Ciò che è rimasto	Simonetta Barni 13
Pagine di storia	Gianpiera Sironi 14
Testimone d’amore	Ornella Colzani 15
Pensieri	Silvia Paleari 16
Testimone del tempo	Cecilia Pietrarolo 17
Ogni giorno è un dono	Giusy Guarino 18
Questo tempo	Antonia Casati..... 19
Custode del tempo	Marisa Mariani.....20
Ineffabile vita	Cinzia Luigia Cavallaro 21
Mani di eroi	Vincenzo Mazzeo 22
Fotografia	Rosa Ratti 23
COVID	Alessandro Villa24
Annus horribilis	Luisa Zambrotta 25
Svelo	Patrice Sangiorgio26
A chi amo	Giulia Rutigliano 27
Il Tempo fugge via, come la vita	Antonino Elmo28
Impossibile fermarti, tempo!	Teresa Colore29
Il tempo... la vita	Anna Maria Forganni30
Foglie	Monica Lucilla Turno Athermalle..... 31
Un metro di distanza	Dario Marelli 32
Viaggio nel tempo	Cinzia Bordon 33
Ve lassi ‘l mè pòst	Enrico Sala34

IL COVID NON FERMA LA POESIA

Sono grata a tutti i componenti della Commissione Cultura che, in un periodo di difficoltà causata dalla pandemia in atto, si sono presi l'impegno di non interrompere un evento che ormai da vent'anni arricchisce il panorama culturale del nostro piccolo paese, riuscendo ad adattare la rassegna al momento che stiamo vivendo.

Un doveroso ringraziamento anche a tutti i poeti che hanno inviato le loro poesie. La loro risposta non si è fatta mancare, raggiungendo un numero di partecipanti superiore a tutte le precedenti edizioni, a dimostrazione che l'inarrestabile forza della poesia continua ad avvicinare la gente.

Mi piace anche il tema scelto "Testimone del tempo". Un tema attuale, dove ogni poeta è chiamato a testimoniare i momenti, più o meno belli che attraversano questo nostro tempo, facendoci dono dei loro versi che possiamo leggere in questa piccola ma significativa antologia.

Rina Lazzarin
Assessore alla Cultura

Testimone del tempo

Il tempo...
Ma che cos'è il tempo?
Lo vedo, lo sento,
lo guardo mentre scorrono
le lancette dell'orologio?
Non è solo questo!
Il tempo è un dono
che ci è stato dato
per vivere, amare ed essere felici.
Per usare il tempo,
tanto si può fare;
in un'intera giornata,
dalla mattina al calar della sera,
c'è il ricordo di ieri
ed il pensiero del domani.
Trascurriamo bene il tempo,
non solo per noi,
ma anche per donarlo
a chi ne ha bisogno per vivere!

Cavalca il tempo

**Affrettati Lucia con il tuo asinello
a misurare il tempo
del giorno più corto dell'anno.**

**Consegna la tua cavalcatura
alla Vergine Maria
per raggiungere Betlemme.
La Sua nascita è ormai vicina.**

**E tu Silvestro
accompagna Cristo:
manca poco alla Sua Epifania.**

**E rimettilo in groppa
per arrivare al Tempio.
E' giunto il tempo Pasquale.**

**Che l'asino
"portatore di Verità"
ci accompagni nel Tempio
dove il tempo trascorre
nell'Amore divino.**

2020, anno da dimenticare

2020, anno da dimenticare

Se ne vanno...

chiusi in una colonna

di bare anonime,

che sfilano solitarie e silenziose

lungo la via del non ritorno:

ci lasciano i nostri cari,

avvolti in un lenzuolo

come Cristo nel sudario.

Se ne va una generazione:

quella dalle mani indurite dai calli,

e dei visi segnati da rughe profonde.

Con essa volano via come il tempo:

l'esperienza, la comprensione,

la resistenza e la saggezza.

Se ne vanno i nonni...senza una carezza,

senza un ultimo bacio,

distrutti nel corpo e nell'anima,

da questa pandemia che sa

di addii, di lontananza, di paure,

e che si fa chiamare "Corona virus".

Ci costringe ad essere prigionieri

nelle nostre case

o intubati negli ospedali.

L'amaro che ci lascia in bocca

sarà indelebile!

Il tempo

Il tic tac dell'orologio
scandisce i minuti
e le ore del tempo
che inesorabilmente passa.
Il tempo è la cosa
più preziosa della nostra vita:
ci insegna a camminare
ad amare, piangere e sorridere.
Il tempo riempie
la nostra esistenza
di mille emozioni,
trasformandole poi
in ricordi sfocati.
Ora a noi manca il tempo,
ma ad un certo momento
saremo noi a mancare al tempo.

Testimone del tempo

È una cosa che vola ma non è concreta
il tempo, può essere lento o veloce, allegro o noioso.
Il tempo è prezioso per la vita di tutti,
perché regala forti emozioni e di questo ne sono testimone.
Il tempo è infinito:
decimi, centesimi, millesimi, secondi, minuti, ore...
Essere testimone del tempo è importante
per far riflettere le persone su ciò che sta succedendo.
Covid-cambiamenti climatici...
il mondo ne sta passando di tutte e il tempo non lo si considera...
Il tempo: una cosa preziosa non esiste; va usato per bene!
Lui è molto severo con chi lo prende in giro.
Il tempo, il tempo, il tempo, non siamo mai contenti di ciò che ci offre.
Noi e il tempo sono sinonimi
perché come rischiamo di scomparire noi scompare anche il tempo.
A noi il tempo sembra inutile;
ma io che ne sono testimone dico che è molto importante,
perché senza di lui perderemmo la felicità.
Grazie tempo.

Era ieri...

Eccomi Signore,
sono nella tua casa dove accogli e ti lasci accogliere,
il silenzio che avverto è abitato.
Siamo soli, io più di Te,
Tu prigioniero del tuo amore, io del mio timore.
Le mani intrecciate, il cuore in ansia,
i pensieri guizzano in ricerca.
Ora sono un uomo allo specchio.
Era ieri, vestito di autosufficienza
oggi, nudo e vulnerabile, ieri saccente e supponente
oggi ridimensionato e con la paura che mi segna.
Ieri la fretta come imperativo, oggi il passo lento.
Che cosa è successo?
Vedo nei volti coperti di mascherina, angoscia, ansia, paura.
Vedo occhi che mi frugano dentro
l'indifferenza di ieri, oggi più di un setaccio a scrutarmi.
Siamo ancora soli, il Tuo amore mi contagia più del virus.
Una luce fa spazio alla penombra, come lama mi accarezza.
Comprendo e mi lascio investire.
Torno a cercarti per capire e il tuo silenzio si fa voce:
*“Sono sempre con voi anche quando alterate
l'ordine, che ho dato ad ogni cosa.
L'argine alla mia Onnipotenza si chiama libertà
che usate secondo i vostri progetti,
il risultato nei secoli testimonia sofferenza e disperazione.”*
La luce mi abbandona, ma il mio cuore diventa rifugio
dove custodire ogni cosa.
Fuori mi aspettano, aspettano Te.

Ciò che è rimasto

**Immagini tornano alla mente
specchi d'ombra
in una foresta senza luce.**

Pietre di dolore lanciate nel buio.

**Si sgretolano rocce
dentro l'anima
in mille sfumature di sentimenti.**

Lacrime d'ardente fuoco nell'abbandono.

**Languida accarezza la quiete
nell'assenza del tempo
le sfuocate presenze.**

Fantasma amati deposti nelle bare.

Pagine di storia

Dietro una mascherina il sorriso
parlano gli occhi,
severamente vietati
strette di mano e abbracci
perché insieme a un amico
può arrivare il nemico.

Pagine di storia
che mai avremmo voluto scrivere
e non possiamo cancellare.
Lasciamo ai posteri
cercare tra le righe
quel che è stato
e imparare dal passato.

Testimone d'amore

In un cassetto,
piegata e dimenticata,
sei rimasta lì per molto tempo.
Oggi ti ho ritrovata,
e ho letto la tua storia.
Mi sono commossa e meravigliata,
sembravi uscita da una favola.
Poi in un angolo,
ho visto una data 1820 e ho capito...
eri testimone di un amore
mai confessato.
La ringrazio e mi scuso di nuovo per ieri.

Pensieri

Sfoglio delicatamente
il libro dei ricordi,
ascoltando il silenzio della notte.
Alzando lo sguardo,
una nebbia opaca
offusca i pensieri.
Odo i passi di danza delle stelle,
nella limpida armonia del cielo.
Ancora il gelido inverno
ha coperto con un grande manto bianco,
il sentiero del cammino.
Smarriti nel misero mondo,
ombre e paure
rubano speranza ai cuori sconcertati,
in questo spazio che ci avvolge.
L'umile mano
si china a raccogliere
i frammenti di cuori spezzati.
Uno squarcio di luce
s'affaccia nell'infinito
per riprendere il cammino
e ricercare il nuovo mattino.

Testimone del tempo

Attesa di un Natale in poesia.

Complice un vecchio film
americano.

Colazione in una città silenziosa
ancora addormentata
nella luce di un mattino deserto.

Davanti a un negozio di ricchezze, esclusivo.

Poi ad un tratto conoscersi,
come luce improvvisa

In noi senza tempo: bellezza.

NATALE PERCHÉ TARDI TANTO?

Alla mente torna un momento di vita:

Il successo del mondo...

Chi nascondi, nella vita che cerchi?

Troppo rapido il passo
come di uno che teme.

Si ritrae un'immagine in memoria
racchiusa in ogni stagione

sempre presente

e che ogni stagione racchiude.

NATALE PERCHÉ TARDI TANTO?

E ora che tutto è stato fermato,

io ti auguro Tempo:

dono e ricchezza di tutti,
soltanto per rallentare e guardarlo.

Tempo per tornare senza partire,

tempo come per chi ama

e il tempo non è.

NATALE PERCHÉ TARDI TANTO?

Infine ti auguro di prenderti Tempo

perché l'oggi abbracci il passato

col ricordo e perché

te ne resti tempo

per un finale come il vecchio film

americano nella magia di un Natale

finalmente alle porte.

Ogni giorno è un dono

Si dipanano i giorni,
i mesi, gli anni, sul calendario:
sono i testimoni del nostro tempo,
scandito da un ticchettio
che sigla il nostro agire
e sembra fermarsi
quando il cuore è sospeso
tra ansie e gioie,
attese ed illusioni.

Aumenta il suo ritmo
sulla scia del dolore.

Ogni giorno è un dono,
un margine di tempo
da riempire fino all'orlo
attimo per attimo
senza sciuparlo
con invidie e gelosie,
loschi interessi
e subdole intenzioni.

Non basta mai il tempo
per amare e sognare,
per coltivare speranze.

Lo rimandiamo sempre
quando dobbiamo perdonare,
in nome di un millenario
Insegnamento divino,
che non riusciamo a recepire.

Questo tempo

Tempo maledetto e complicato,
questo tempo di covid, virus mortale,
tempo ristretto per fare l'indispensabile, fuori casa
tempo dilatato perché, sempre in casa,
mi sento imprigionata.

E allora mi fermo e rifletto,
prendo quel che c'è oggi,
"di doman non c'è certezza".

Mi accontento, mi spavento,
mi organizzo, mi rattristo, mi dispero,
mi consolo, mi addoloro, mi rincoro,
mi incoraggio, mi arrabbio, mi arrendo.

Ma poi ci ripenso, resisto e riprendo...
provo a cambiare, insisto,
rinuncio e poi ricomincio
con flessibilità e tanta buona volontà.

Custode del tempo

Nell'arco di una vita
riaffiorano nostalgie e ricordo
come nuvole in cammino.
Trepidazione ed amarezze
fanno da cornice
al quadro dell'esistenza.
Custode è il mio cuore
di sacrifici, promesse, speranze,
rispolvera progetti,
sogni che danno fiato alle illusioni.
Seduta alla finestra, rifletto:
vedo scorrere
i miei giorni più intensi.
Goditi il presente,
domani sarà troppo tardi!

Ineffabile vita

Cancro, si chiama ora
il testimone del tuo tempo.
Controlla ogni battito, ogni respiro
ti accompagna ad ogni passo.
È memoria
di quello che è stato
di ogni errore fatto
di ogni sorriso mancato
del giorno cattivo e di quello buono.
Non rispetta le lancette
uguali per tutti, e
ogni battito di ciglia, ora, pesante
come sollevare un macigno.

E in questo tempo malandato
con il dolore testimoniato
l'abito gelido della morte
è attestato di caducità.

Ineffabile vita, preziosa,
respiro d'amore che si perde
nella nebbia di un inverno malato

Mani di eroi

(Amore)

**Attesa di momenti,
di passi liberi sul sentiero,
del suono del vento,
dello scorrere del fiume.**

**Mille pensieri si rincorrono,
cercano il tempo della gioia,
delle strette di mano,
degli abbracci.**

**In lontananza,
un raggio di sole saluta
la nuova alba,
nuovi sospiri,
occhi colmi di speranza.**

**Riposa il volto stanco,
segnato dalla fatica,
da sguardi bisognosi,
sguardi morenti,
da mani che cercano aiuto.**

**Esulta l'uomo tornato alla luce,
stringe mani di donne,
di uomini eroi.
Negli occhi di tutti, un grido:
abbiamo vinto noi.**

Fotografia

Scrivo poesie
per non invecchiare
per sconfiggere
il virus della
tristezza,
per trovare la
bellezza
nelle persone,
nella natura,
scelgo con cura
le parole e così
disegnare
la fotografia
precisa
del mio tempo
che nel tempo
non scolorirà
anzi
ravviverà il colore
per chi leggerà
e mi terrà
nel cuore.

COVID...

“Scrivi...”
mi dicono
“scrivi...”
mi ripetono,
ma il giorno imprigiona
i miei sogni
nei suoi dolori, nelle sue ansie
nelle sue illusioni.
Eppure sono vivo
nelle speranze
che la fede mi dona,
nei frammenti di memorie
che la mente racchiude
ed accende nel cuore
(grani di rosario
d’un salmo consueto...)

Annus horribilis

Vorrei fermare il tempo
che sento correre
con lunghi passi leggeri.

Vorrei sospendere la vita
che inesorabile si srotola
veloce verso la meta.

Vorrei farmi sorda alle sirene
che nell'immobile vuoto ululano
su questo fragile atomo folle.

Vorrei annegare l'oggi nell'oblio
e con coraggio pensare al domani
per ora un lontano nebuloso miraggio.

Vorrei riaccogliere fra le mani le vie non percorse,
le vite attraversate, le rose non colte.
Invece trovo in me solo parole disperate.

Forse quando il vento porterà via
questa cappa stagnante e del dolore la voce accanita,
capirò in pace che la morte è sempre dentro la vita.

Svelo

L'unica cosa che non cambia
è il solco in quel muro
di un mattone mancante.

Ogni giorno
incrocio uomini che puzzano
di solitudini appassite
passeggiare
in vicoli senza eco.

Ogni giorno
ricordo di dimenticare
svelo senza immaginare
vite che si ripetono sfumate
tranne nello sguardo
di un incosciente.

L'unica cosa che non cambia
è la farina rossastra di quel
mattone mancante.

Qualche volta mi ci potrei
colorare le labbra.

A chi amo

Hai ricevuto un invisibile dono
che ti lega all'intera umanità.
Ha un nome importante: il tempo.
Un dono che spesso ignori
e di cui non sempre sei cosciente,
ma ti consente di vivere.
Quanto è grande?
A nessuno è dato saperlo,
ciascuno lo possiede in diverse quantità.
Devi solo usarlo,
scegliere come utilizzarlo
o subirlo in modo passivo.
Te ne puoi servire per agire,
pensare a te ed agli altri,
crescere e stupirti,
essere contento e fidarti,
sperare ed amare,
perdonare e trovare te stesso.
Soprattutto puoi usarlo
per vivere pienamente
ogni istante della tua esistenza.

Il tempo fugge via, come la vita

Il tempo non segue le stagioni
come la vita, va usato con criterio,
anche quando mostri sconosciuti
impongono di vivere un tempo di attesa,
usato anche per crescere, lavorare,
E quando ti sembra scorrere lento,
puoi guardare il cielo e stupirti,
correre dietro false illusioni.
Sempre e non solo in gioventù,
per acquisire sapienza e saggezza;
trovare il tempo per leggere e pensare.

Per avere successo e dare i tuoi frutti,
a volte, devi estirpare le tue radici
e trascorrere il tempo in altri luoghi;
dove incontri ostacoli e vessazioni.
Acquisisci nuovi amori e amici,
vivi attimi di gioia. momenti di sconforto,
dolori e sofferenze, che durano a lungo
e bersagliano il cuore.
Importante, in ogni età e situazione,
è trovare il tempo di amare, pregare,
perdonare e soprattutto donare;
per vivere il tempo come dono.

Gli anni passano, li senti incisi nel corpo
che come un albero spoglio,
vive nella sua autunnale bellezza.
Si avvicina il traguardo della vita;
per non avere rimorsi, ti chiedi:
-Ho saputo cogliere l'attimo
per fare del bene?
Il tempo infinitamente piccolo,
della nostra vita terrena, si volatilizza
e fugge via, lasciando in noi, suoi testimoni,
ricordi, archiviati nel cuore:
scorrono nella mente e davanti allo sguardo.

Impossibile fermarti, tempo!

Ti ho visto correre nei giorni felici,
quando nel mio cuore esplodeva la gioia,
ma troppo in fretta sei volato via.
Attimi fuggenti: impossibile fermarti!
Tu, compagno della mia solitudine, me misera,
vane promesse per giorni migliori
maledetto ed ingannevole,
col tuo scorrere lento
prolungi le mie angosce.
Guardo le lancette dell'orologio:
Tic tac... tic tac, ritmo inesorabile
che non lascia spazio a momenti fecondi
e la fa da padrone nei miei sogni.
Intanto il dolore continua
nel suo lento calvario,
neppure il volo di una farfalla
o il canto di un usignolo
rallentano il suo cammino.
Ti supplico, lascia altro tempo:
l'orizzonte è ancora lontano!

Il tempo... la vita

Mi raffiguro il tempo che passa
e che lascia in noi la scia dei ricordi.
Se la suddivido, assomiglia
alle quattro stagioni.
Prima fase fra l'attesa e la nascita
poi la crescita come una piantina,
l'adolescenza,
una metamorfosi che ti cambia.
Seguono le vicissitudini:
di tempo ne trascorre
e si chiama vita,
bella o brutta, allegra o triste.
La gioia dei figli
è la gioia di vivere.
Il tempo passa.
E con l'animo con cui la vivi
la qualifica: la noia come una giornata grigia
la felicità come un cielo assolato.
Il tempo è vita e la Santa nascita
ce la mostra in tutto il Suo splendore.

Foglie

La terra e il cielo
non chiedono perché
le foglie hanno mille colori.
La primavera attende il loro germoglio,
l'estate ha bisogno della loro ombra,
l'autunno osserva il loro volo e
l'inverno dorme nel loro silenzio.
Le foglie chiedono solo
di essere foglie.

Un metro di distanza

Un metro di distanza
più del fosso che separa il cuore dal cervello
più dell'argine fra la terra e il cielo.
Come il passo prima dell'arrivo
o la paura di consegnarsi al precipizio.
Un metro e tante cose da scoprire
nei risvolti degli sguardi
da raccontare poi ai nipoti.
Sapersi vivi tra le mura di una casa
abitata, eppure mai abbastanza.
E percepire la vita pulsare
nella stretta di una mano
anche solo immaginata.
Aver la cura di un sussurro,
di una parola amica, chiara
come il vetro di una lampada
un gesto che ci guidi e ci faccia sentire
vicini, benedetti, uniti
da questo metro di distanza
da questo punto di domanda.
Essere pane, vino, commensale,
focolare irrinunciabile,
per sempre voce, anima di pace.
Essere neve d'aprile,
sciogliersi al contagio del cuore.
Nella stessa aria,
ad un metro di distanza.

Viaggio nel tempo

La mia nave è salpata anni fa.

Ha navigato in mari calmi o burrascosi
sempre col timone imbrigliato
per mantenere la rotta sulla giusta via.

Ha visto raggi di sole
abbracciare gocce di pioggia,
frotte di nuvole
passeggiare libere nel cielo,
atti di giustizia divina e terrena
infrangersi contro il muro
dell'impotenza e della vanità.

Questo è il mio tempo.

Ne assaporo il gusto dolciastro
mentre la sabbia della clessidra,
cadendo attorno a me,
rallenta un poco il mio viaggio.

Un'onda decisa sbatte sulla prua,
un nuovo porto mi aspetta
mentre il vento spinge la nave
verso nuove cose in cui credere.

*(Vernacolo della Brianza valle del Lambro)
ann MMXX - ai tèmp del curunavirus*

Ve lassi 'l mè pòst

Quatter granin de tempèsta
a picchè soeu grundànn
e peu gioeu cumè un fioeum
a inundà i strad, entrà dènt i cà,
purtàs via gli ùltim cüstòd
de memòri strengiuu in un poeugn
cattaa soeu cumè raspaoeusc
tra i crèp di macéri. Van via
senza nanca ul tèmp d'una carèzza,
d'un ùltima paròla brüsàda
in del foeuch d'un furnu
che'l murtifica òss e ricòrd.
Se ne vann, in 'sto silenzi
d'aria suspesa, soeu i lûr lambrètt
in punta de pè per minga distürbà,
quasi a vurè dé
-Ve lassi 'l mè pòst-

Vi lascio il posto mio

Quattro chicchi di grandine / a picchiare sulle grondaie / e poi giù
come un fiume / ad inondare le strade, entrar nelle case, / prendersi
gli ultimi custodi / di memorie strette in un pugno / raccolte come
avanzi / tra le crepe delle macerie. Se ne vanno / senza nemmeno il
tempo di una carezza, / di un'ultima parola bruciata / nel fuoco di
un forno / che mortifica ossa e ricordi. / Se ne vanno, in questo
silenzio / di aria sospesa, sulle loro lambrette / in punta di piedi per
non disturbare, / quasi a voler dire / -Vi lascio il posto mio-.



VILLA CAMPELLO, ALBIATE